

**Centro
Studi
Sereno
Regis**



ricerca, educazione e azione
per la pace, l'ambiente
e la sostenibilità

biblioteca multimediale
internazionale
pace ambiente sviluppo

ec  **istituto**
del Piemonte
Pasquale Cavaliere

gruppo  **educazione**
alla pace
Marilena Cardone

Irenea

un cinema per la pace

**Relazione consuntiva
2012**

**RELAZIONE CONSUNTIVA
SULLE ATTIVITÀ DEL
CENTRO STUDI SERENO REGIS - ANNO 2012**

1. INTRODUZIONE

1.1. Breve descrizione degli obiettivi generali e delle principali aree di attività

1.2. La Struttura del Centro Studi Sereno Regis

- 1.2.1. Premessa
- 1.2.2. Organi statutari
- 1.2.3. Struttura operativa

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2012

2.1. Biblioteca Multimediale Internazionale Pace-Ambiente-Sviluppo

- 2.1.1. Premessa
- 2.1.2. Attività svolte
- 2.1.3. Risorse umane impegnate
- 2.1.4. Risorse finanziarie
- 2.1.5. Verifica

2.2 Area Pace Nonviolenza

- 2.2.1. Premessa
- 2.2.2. Obiettivi
- 2.2.3. Attività svolte

2.3. Area Educazione alla Pace

- 2.3.1. Premessa
- 2.3.2. Obiettivi
- 2.3.3. Linee di indirizzo per aree tematiche
- 2.3.4. Attività svolte

2.4. Area Ecoistituto del Piemonte Pasquale Cavaliere

- 2.4.1. Premessa
- 2.4.2. Obiettivi
- 2.4.3. Attività svolte

2.5. Area cinema Irenea

- 2.5.1. Premessa
- 2.5.2. Obiettivi
- 2.5.3. Attività svolte

2.6 Altre attività del CSSR. Settore della comunicazione e segreteria

2.6.1. Newsletter e gestione sito Internet

2.6.2. Attività di segreteria

2.7 Altre attività del presidente Giovanni Salio

2.7.1. Articoli

2.7.2. Docenze

2.7.3. Recensioni

ALLEGATI

BILANCIO CONSUNTIVO 2012

Centro Studi Sereno Regis
via Garibaldi, 13 - 10122 Torino
tel. 011 532824 - 011549005 - fax 011 5158000

info@serenoregis.org - <http://serenoregis.org/>
Posta certificata: serenoregis@pec.it

A cura di Umberto Forno

con la collaborazione di Dario Cambiano, Daniela Iapicca,
Massimiliano Fortuna, Enzo Gargano e Marco Scarnera

Revisione di Nanni Salio

Torino, 28 gennaio 2013

1. INTRODUZIONE

1.1. Breve descrizione degli obiettivi generali e delle principali aree di attività

Il Centro Studi Sereno Regis, di seguito abbreviato CSSR (<http://serenoregis.org/>), è una Associazione di volontariato **ONLUS** (Organizzazione non lucrativa di Utilità Sociale) costituita nel 1982 da alcuni esponenti del **Movimento Internazionale della Riconciliazione-Movimento Nonviolento (MIR-MN) del Piemonte e Valle d'Aosta**, che promuove la cultura della nonviolenza in tutti i suoi aspetti più significativi, e raccoglie il patrimonio di conoscenze ed esperienze dei movimenti di base nonviolenti operanti nel nostro territorio. Sin dagli anni '60 del Novecento, questi gruppi sono stati particolarmente attivi nel sostenere le lotte per il riconoscimento giuridico dell'**obiezione di coscienza al servizio militare**, avvenuto nel 1972, e in seguito nel sostegno alla **campagna di obiezione di coscienza alle spese militari** e per la **difesa popolare nonviolenta**, che ha permesso di raggiungere alcuni importanti obiettivi come il Comitato consultivo per la difesa civile non armata e nonviolenta (Legge 230/98) presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Nel 1984, dopo la prematura scomparsa di Domenico Sereno Regis, attivista e presidente del Movimento Internazionale della Riconciliazione, partigiano nonviolento, impegnato nel dialogo ecumenico internazionale, strenuo promotore dell'obiezione di coscienza e della partecipazione attiva della cittadinanza, il Centro Studi è stato intitolato alla sua memoria.

Oltre ad aver sede presso il Centro Studi, il MIR e il MN continuano ad essere i movimenti ispiratori e animatori di tutta l'attività del Centro Studi Sereno Regis, nella **tradizione gandhiana e capitiniana** della nonviolenza.

Negli anni Novanta il CSSR si è trasferito nell'attuale sede di Via Garibaldi 13, in locali più ampi e idonei dei precedenti. I nuovi spazi hanno permesso di organizzare meglio le attività, a cominciare da quella della Biblioteca, che con il suo patrimonio di ventiseimila volumi è la più specializzata esistente in Italia sui temi della nonviolenza. La Biblioteca è inserita in SBN, Sistema Bibliotecario Nazionale (consultabile sul sito Librinlinea della Regione Piemonte <http://www.librinlinea.it>). La Biblioteca aderisce al CoBiS, il Coordinamento delle Biblioteche Speciali e specialistiche di Torino (<http://www.cobis.to.it>).

Viene aggiornata costantemente e oltre alle monografie possiede una ricca collezione di riviste internazionali e un'ampia sezione di materiale video, che permette di documentare le più significative lotte nonviolente che si sono svolte e si svolgono tuttora nel mondo. Alla Biblioteca si può accedere liberamente negli orari di apertura per consultazioni, prestiti, ricerche ed è frequentata da attivisti, studenti, ricercatori, cittadini/e interessati/e alle tematiche della nonviolenza.

Tra le sezioni della Biblioteca è anche da segnalare la Biblioteca Forestale e di Ingegneria Naturalistica "Liria Pettineo", nata da una collaborazione tra il CSSR e l'Assessorato Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte. Con il suo patrimonio di circa 1.500 volumi, la Biblioteca intende creare un polo culturale di riferimento per il Piemonte, atto a diffondere le conoscenze riguardanti le foreste, l'ingegneria naturalistica e le altre attività legate al bosco.

Nel campo della ricerca e della documentazione ricordiamo inoltre l'ampio archivio che raccoglie la documentazione di oltre cinquant'anni di storia dei movimenti di base. La nostra attività di ricerca ha dato vita a numerose pubblicazioni in collaborazione con i principali editori del settore (Gruppo Abele, La Meridiana, EMI, Qualevita, Edizioni Satyagraha) e con le riviste del settore («Azione Nonviolenta», «Mosaico di Pace», «Qualevita», «Volontari per lo Sviluppo», «eco», «Gaia», «Missione Oggi», «Quaderni Satyagraha») e propone un'attività di divulgazione e formazione attraverso seminari, incontri e convegni che si svolgono sia presso la nostra sede sia in collaborazione con altri gruppi, istituzioni e/o librerie.

Oltre alla formazione, prima degli obiettori di coscienza e oggi dei giovani in servizio civile, il Centro Studi partecipa alla rete regionale del **Tavolo degli Enti di Servizio Civile (TESC)** che promuove attivamente, insieme agli Enti Locali cittadini, provinciali e regionali, la diffusione e le esperienze di servizio civile.

Da più di vent'anni è attivo il **Gruppo di educazione alla pace e alla trasformazione nonviolenta dei conflitti, intitolato alla memoria di Marilena Cardone (EDAP)**. Questo gruppo si è formato a partire dall'esperienza del **"Coordinamento degli insegnanti nonviolenti"** che cominciò a riunirsi nei primi anni Ottanta a Barbiana per elaborare una pedagogia nonviolenta a partire dall'esperienza di don Milani. Oggi l'educazione alla pace e alla nonviolenza si è diffusa e molti altri gruppi sono nati, anche grazie al nostro lavoro.

Il CSSR è membro attivo del Comitato italiano per il **"Decennio internazionale per la promozione di una cultura della nonviolenza e della pace per i bambini e le bambine del mondo 2001-2010"**, indetto dalle Nazioni Unite. Nel campo della trasformazione nonviolenta dei conflitti organizziamo **"laboratori della nonviolenza"** per diffondere tecniche e pratiche di mediazione dei conflitti interpersonali, tra pari, nella dimensione micro e macro, in collaborazione con alcuni dei più noti studiosi e formatori internazionali, dall'antropologa belga Pat Patfoort al *peace-researcher* norvegese Johan Galtung.

Presso il CSSR ha sede l'**Ecoistituto del Piemonte "Pasquale Cavaliere"**, sezione ambientale ed ecologica specializzata sui temi **energia, acqua, rifiuti, sostenibilità e cambiamento climatico globale**. La Biblioteca possiede un'ampia sezione tematica specifica su questi argomenti. L'Ecoistituto collabora con altri gruppi, come ad esempio il gruppo **"Reach"**, che studia la direttiva europea volta a regolamentare il settore delle industrie chimiche per quanto riguarda l'impatto ambientale, l'**Istituto di Ricerche Interdisciplinari sulla Sostenibilità (IRIS)**, il **Centro Interuniversitario** costituito dall'Università degli Studi di Torino e dall'Università degli Studi di Brescia, formato non solo docenti universitari, ma anche ricercatori di altre istituzioni, e studiosi indipendenti, accomunati dall'interesse di confrontarsi e di apprendere gli uni dagli altri sulle tematiche complesse e spesso controverse della sostenibilità. Inoltre l'Ecoistituto collabora col notiziario telematico **«Eco dalle città»** (www.ecodallecitta.it) specializzato sui temi dell'ecologia urbana.

Complementare all'attività dell'Ecoistituto è quella di un gruppo informale, che promuove un più diretto **cambiamento dello stile di vita e del modello di sviluppo**, a partire da una riflessione critica sull'economia, riprendendo gli studi degli "economisti gandhiani" (da Joseph Kumarappa a Romesh Diwan), di autori classici come Ivan Illich, Ernst Fritz Schumacher, Georgescu-Roegen e richiamandosi ai **paradigmi della "semplicità volontaria" e dell'economia del dono**. Questo gruppo collabora con varie esperienze sorte in diverse località, in particolare con iniziative di "sviluppo locale", come quella promossa da alcuni anni dalla **rete Domus Amigas**, nell'Iglesiente sardo.

Dal 2012 è attiva **Irenea**, sezione dedicata all'esplorazione del rapporto tra arte e nonviolenza. Un laboratorio didattico multimediale per sviluppare una cultura cinematografica e artistica orientata alla trasformazione nonviolenta dei conflitti (prevenzione intervento riconciliazione). A sostegno del progetto avviato nel 2012, si è acquistata lo stabile sede del primo cinema di Torino (1907-1957) che dopo la messa a norma sarà utilizzato per proiezioni, mostre, concerti, teatro, conferenze, formazione, per sviluppare la creatività nella trasformazione e mediazione nonviolenta dei conflitti e potenziare l'insieme delle attività già in corso. S'intende realizzare il primo centro italiano di studio e promozione del rapporto tra cinema, arte e nonviolenza iniziando un'intensa attività rivolta alla cittadinanza e in particolare ai giovani e alle scuole, per educare attraverso la creatività artistica alla risoluzione, mediazione e trasformazione nonviolenta dei conflitti: prevenzione, intervento, riconciliazione.

Anche i **Campi Estivi MIR-MN**, alla cui ideazione e promozione il CSSR collabora ormai da più di vent'anni, si propongono di far conoscere concretamente i temi e i valori della nonviolenza e sono occasione di condivisione e di formazione. Ai partecipanti si chiede la disposizione a servire e a imparare da comunità, famiglie e singoli praticando la semplicità volontaria.

Presso la struttura del CSSR trovano inoltre ospitalità alcuni gruppi affini. Tra questi, ricordiamo:

- il **Gruppo ASSEFA Torino** che opera congiuntamente con l'*ASSEFA-India* per promuovere lo sviluppo dal basso dei villaggi indiani più poveri, ispirandosi alla filosofia gandhiana (<http://www.assefatorino.org/>);
- l'associazione **IPRI-Rete Corpi Civili di Pace**, che intende far conoscere e sostenere le numerose esperienze di intervento nonviolento in aree di crisi che, dal basso, numerosi gruppi italiani e internazionali conducono da anni in Palestina, Bosnia, Sri Lanka, Guatemala. Si sta anche attivamente operando per ottenere il riconoscimento giuridico di tali iniziative e per la costituzione di Corpi Civili di Pace istituzionali, su scala italiana, europea e internazionale;
- il Comitato di iniziativa **Per un movimento dei movimenti**, catalizzatore e promotore di iniziative concrete e condivise sui grandi problemi del mondo contemporaneo, tali da realizzare su ciascuno di essi la massima convergenza possibile di associazioni e movimenti interessati e contribuire così a creare, pezzo per pezzo, problema per problema, quel soggetto politico transnazionale largamente unitario, il movimento dei movimenti, appunto, capace un giorno di “unire le braccia” per cambiare il mondo (<http://www.movimentodeimovimenti.org/>);
- l'associazione di impegno civile **Livres como o vento**, che ha come finalità generale quella di contribuire, attraverso l'uso del Teatro dell'Oppresso e di altre modalità espressive, alla liberazione individuale e collettiva da ogni forma di oppressione, sia legata alla violenza diretta che strutturale, culturale o psicologica (<http://www.livres.it/mainpage.htm>);
- il **Gruppo Interreligioso Insieme per la Pace**, nato nel 1996, aderisce alla sezione italiana della Conferenza Mondiale delle Religioni per la Pace e si dedica alla conoscenza delle diverse tradizioni religiose e al confronto sul tema della pace;
- la rivista mensile **Tempi di Fraternità**, che propone e prospetta una fraternità che trae la sua origine dal vangelo e da Francesco D'Assisi (<http://www.tempidifraternita.it/>);
- il **Centro Esperanto Torino**, sezione locale della *Federazione Esperantista Nazionale*, per la promozione della lingua esperanto, nata da un ideale di pace, collaborazione e intercomprensione tra gli uomini. L'esperanto si pone al di sopra di ogni differenza etnica, politica, religiosa, e - proprio perché lingua propria di nessuna nazione e insieme accessibile a tutti su una base di uguaglianza - tutela contro il predominio culturale ed economico dei più forti e contro i rischi di una visione monoculturale del mondo (<http://esperanto.torino.it/nova/>);
- l'associazione **Tavolo degli Enti di Servizio Civile (TESC)**, ente di promozione culturale in tema di servizio civile, che vede tra i suoi soci importanti enti quali ACLI, ARCI servizio civile, Associazione Papa Giovanni XXIII, Federazione SCN/CNOS (elenco completo su www.tesc.it);
- L'associazione **ESC** nata nel 2011 con lo scopo di promuovere esperienze di cittadinanza attiva attraverso l'impegno nella realizzazione di attività di utilità sociale, favorire il coinvolgimento delle giovani generazioni e dei cittadini a rischio di esclusione sociale in esperienze di partecipazione alla vita della Comunità Locale e Internazionale, offrire opportunità educative e formative che supportino percorsi di costruzione d'identità e di integrazione sociale, sviluppare esperienze di servizio civile secondo storia e normative di riferimento.
- **Idea Rom**, associazione che vuole favorire l'integrazione e la partecipazione attiva dei Rom, dei Sinti, dei Kalé, e dei gruppi e delle comunità viaggianti nella società italiana ed europea, nel rispetto delle diverse identità, della pari dignità e dei valori fondamentali del vivere civile (<http://idearom.jimdo.com/>).

- **Nuova Società**, associazione che vede la sua principale attività nella redazione del quotidiano on-line *Nuovasocieta.it* e del *desk*, impaginazione e disegno grafico del mensile «Patria indipendente», organo ufficiale dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI), in comunione con altre azioni che vedono fondamento nello Statuto dell'associazione. L'associazione non ha fini di lucro, e ha per scopi la difesa dei diritti civili dei cittadini e dei valori della democrazia, la promozione e l'organizzazione di attività culturali, di azioni volte ad accrescere la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, di promozione dei valori della pace, della tolleranza tra i popoli e dell'interculturalità, lo sviluppo dell'informazione dei cittadini e della comunicazione sociale.
- **Associazione Multietnica dei Mediatori Interculturali (A.M.M.I.)** ha lo scopo di favorire, facilitare, aiutare e promuovere l'interazione e l'inserimento dei migranti nel territorio, tramite il servizio di mediazione interculturale (intesa come accompagnamento, interpretariato, facilitazione nei rapporti che il migrante ha con i soggetti pubblici, privati e i cittadini nativi).

Tutti offrono preziose occasioni di confronto, scambio di idee e sostegno nell'elaborazione di progetti ed iniziative, con un arricchimento contenutistico delle proposte presentate.

Presso il Centro Studi opera anche il nodo italiano della **rete internazionale di ricercatori TRANSCEND** (www.transcend.org), fondata da Johan Galtung, che offre uno dei più autorevoli servizi nel campo della ricerca per la pace e della mediazione internazionale dei conflitti.

Il **Centro Gandhi** di Ivrea è **sede distaccata** del Centro Studi Sereno Regis, presso il quale si organizzano iniziative locali sui principali temi della nonviolenza.

In Piemonte il CSSR collabora con numerose altre realtà, quali:

- la Comunità di Mambre;
- la Scuola per la pace di Boves;
- il Centro per la pace Rachel Corrie di Ovada;
- il gruppo Rivalta per la pace;
- il Centro Interculturale della Città di Torino;
- il Museo-laboratorio di Pace del Comune di Collegno;
- il Coordinamento Comuni per la Pace (Co.Co.Pa.) della provincia di Torino;
- il Centro Interateneo di Studi per la Pace (CISP) delle Università del Piemonte;
- il Settore Politiche Educative della Città di Torino
- l'associazione ACMOS;
- l'associazione Libera;
- l'associazione Solea;
- la Cooperativa ORSO;
- l'associazione Jonathan;
- la rete internazionale di donne contro le guerre Donne in nero;
- il Servizio Civile Internazionale (S.C.I.) Piemonte;
- il Centro di aggregazione di giovani migranti e nativi Alouan;
- l'associazione ASAI;
- l'associazione di Solidarietà e di Cooperazione Internazionale LVIA;

- l'associazione Mondo in cammino;
- l'agenzia di sviluppo locale The Gate;
- Equamente - Casa WIWA;
- l'associazione giovanile Onda Urbana;
- l'associazione Famiglie Arcobaleno;
- il Coordinamento Torino Pride;
- la Compagnia teatrale ALNAIR

In altre regioni il CSSR collabora da anni con:

- il Coordinamento Comasco per la Pace;
- la Casa Pace di “Pace & dintorni” a Milano;
- la ONG ASSEFA-Italia a Sanremo;
- il Centro Gandhi di Pisa;
- il Centro Sperimentazione Autosviluppo - Domus Amigas;
- il Movimento Nonviolento presso la Casa per la Pace di Verona;
- la Casa per la Pace di Ghilarza in Sardegna;
- il Gruppo di Ricerca sulle Tecnologie Appropriate di Cesena;
- l'associazione Nord-Sud, La Bottega del Mondo;
- l'Ecoistituto del Veneto Alex Langer;
- il CEM Mondialità;
- il Campo di Educazione alla Pace di Sant'Anna di Stazzema;
- la Casa per la Pace di Sulmona;
- il Centro Psicopedagogico di Piacenza;
- i corsi di laurea in Scienze per la Pace delle Università di Firenze e Pisa.

1.2. La struttura del Centro Studi Sereno Regis

1.2.1. Premessa

Nel 2012, come nei tre anni precedenti, si è fatto molto per mantenere il più possibile alto il coinvolgimento dei soci e dei volontari nelle diverse attività. Uno momento particolarmente significativo in tal senso è stato il festeggiamento del trentennale del CSSR nel mese di giugno. Un momento di festa, di approfondimento e di intrattenimento, che ha permesso di incontrare vecchi e nuovi amici e di far conoscere ulteriormente le attività.

Si è operato per mantenere un metodo di lavoro coordinato, che, pur nel rispetto delle scelte e delle competenze dei singoli, renda il più fruttuoso possibile l'impegno delle persone coinvolte.

È proseguita anche nel 2012 la ricerca di nuovi soci e volontari, che ha portato alcune nuove persone a sostenere le attività del CSSR.

Di seguito vengono riportati gli organi preposti al funzionamento dell'Associazione: come si può osservare sono presenti oltre alle figure previste dalla normativa vigente in materia di associazioni di volontariato, altri ruoli utili per il funzionamento dell'organizzazione.

1.2.2. Organi statutari

Gli organi statutari sono: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione in carica per due anni e il Presidente eletto dai membri del Consiglio di Amministrazione.

- **L'Assemblea dei Soci.** Secondo Statuto è l'organo sovrano dell'Associazione. È composta da 41 soci. Nel corso del 2012 l'Assemblea dei Soci si è riunita 2 volte oltre all'Assemblea annuale di approvazione dei bilanci consuntivi e preventivi.
- **Il Consiglio di Amministrazione (CDA)** Rinnovato nel 2012 a seguito dell'assemblea ordinaria del 5/03/2012 risulta composto da 4 persone.
- **Il Presidente** è stato rieletto nel 2012.

Organi istituiti nel corso del 2007 e operativi nel 2012

- **Il Comitato Direttivo** (chiamato in modo informale **comitato d'orientamento**) è composto da cinque componenti eletti dall'Assemblea dei Soci, dai referenti dei comitati d'indirizzo e si riunisce con cadenza mensile. Ha il compito di elaborare e proporre **l'indirizzo politico-culturale generale e le linee strategiche** trasversali alle diverse aree di attività del CSSR.
- **I Comitati d'indirizzo** sono gruppi di lavoro (uno per ogni sezione di attività del CSSR) composti da soci e persone impegnate a titolo volontario, che hanno l'obiettivo di:
 - fornire idee progettuali per lo sviluppo dell'area;
 - dare direttive che mirano a rendere operative le idee nei vincoli e opportunità offerti dal contesto di riferimento del CSSR, in collegamento con i collaboratori referenti e gli operatori della rispettiva area.

- Il **Comitato Proibiviri** è un organo composto da tre persone, elette dall'Assemblea dei Soci, con compiti di **intervenire sui conflitti** fra soci e fra soci e direzione/presidenza del CSSR. Nel corso del 2008 si era ipotizzata una modifica dello statuto dell'ente al fine di prevedere in tale documento questo organo, ufficializzandone la presenza ed il ruolo, ma al momento non è ancora stato fatto nulla. Nel corso del 2011 non è emersa l'esigenza di farne uso.

1.2.3. Struttura operativa

Direzione operativa

È l'organo esecutivo del CSSR ed ha la responsabilità di coordinare l'attività di progettazione, di amministrazione e di rendicontazione delle attività realizzate. È composto da un direttore che ha come supporto una struttura contabile amministrativa.

- Il **Direttore** è il responsabile esecutivo del CSSR. Fa parte del Comitato direttivo e partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del CDA di cui è il segretario. È responsabile di tutti i collaboratori, retribuiti e volontari. Coordina tutte le attività del CSSR che sono articolate in 5 aree (EDAP, Ecoistituto, Biblioteca, Pace Nonviolenza, Irene). Inoltre dirige i servizi di supporto (Amministrazione/Contabilità, Comunicazione).

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2012

2.1 Biblioteca Multimediale internazionale Pace-Ambiente-Sviluppo



Obiettivi

- Arricchire il patrimonio complessivo della biblioteca sui temi della cultura della nonviolenza e della sostenibilità ambientale.
- Aumentare l'opera di promozione della biblioteca, cercando di accrescere il numero dei fruitori (in particolar modo quelli appartenenti alle fasce d'età più giovani).
- Proseguire nella catalogazione del patrimonio librario con i sistemi di classificazione ISIS e SBN.
- Proseguire l'attività di riordino dell'emeroteca e della letteratura grigia.

Attività realizzate

Nel corso dell'anno 2012 è proseguito l'ampliamento del patrimonio della biblioteca, con l'acquisizione di novità librarie e audiovisive, in lingua italiana e in altre lingue, sui temi della cultura della pace, dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile. La quantità di libri e video acquisiti è stata in linea con gli anni precedenti. Si segnala in particolar modo l'arrivo di una larga parte dell'opera documentaria del regista svizzero Werner Weick a cui il Centro Studi Sereno Regis ha dedicato una retrospettiva durante il Torino Film Festival nell'ambito del premio "Gli occhiali di Gandhi", promosso dal Centro.

Il lavoro di coordinamento nella scelta delle opere è affidato in modo particolare a Giovanni Salio, presidente del Centro Studi Sereno Regis, con il supporto del responsabile della biblioteca.

Nel 2012 è proseguita l'attività di immissione di testi in SBN, il Sistema Bibliotecario Nazionale (la biblioteca del Sereno Regis ne fa parte dall'agosto del 2010) che costituisce la rete delle biblioteche italiane promossa dal MiBAC, dalle Regioni e dalle Università, e coordinata dall'Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU), a cui aderiscono attualmente circa 5000 biblioteche. Al 31 dicembre 2012 sono stati inseriti circa 9.700 libri su un patrimonio complessivo di 26.000 volumi.

La visibilità *online* derivata dalla presenza in SBN si è rivelata, senza dubbio, il miglior veicolo promozionale della nostra biblioteca. Già nel 2011 si era registrato un incremento dei prestiti

rispetto all'anno precedente, ma nel corso del 2012 l'aumento degli utenti è andato oltre le più ottimistiche previsioni, essendo infatti più che raddoppiato rispetto al 2011. Quasi raddoppiate sono anche le utenze remote, i contatti via mail e telefono e le richieste di prestito interbibliotecario (servizio che però, al momento, non siamo ancora in grado di sostenere).

È impossibile non segnalare alcune novità che hanno coinvolto nel 2012 le biblioteche piemontesi aderenti a SBN e che pongono le basi di possibili, importanti, cambiamenti. La Regione Piemonte ha adottato a inizio anno la modalità di catalogazione SBN Web, gestito dal CSI, che rimanda all'Opac *Librinlinea* (Opac sta per "on line public access catalogue" ed è il motore di ricerca nel quale gli utenti effettuano le ricerche *online*). Le biblioteche civiche hanno deciso, per ragioni di ordine economico, di non aderire e si sono riunite in un altro Opac, se si aggiunge che da qualche anno le biblioteche universitarie si erano già chiamate fuori da *Librinlinea*, e dalla gestione del CSI, e avevano adottato un altro sistema di catalogazione e un altro Opac e che anche la Biblioteca Nazionale pare intenzionata a compiere un'operazione analoga, si può constatare quanto poco giovi all'utenza un simile "spezzettamento" dei motori di ricerca.

Il Centro Studi Sereno Regis ha deciso, assieme alla maggior parte delle biblioteche del CoBiS (v. sotto), di restare per l'anno 2013 nel Polo di *Librinlinea* e di non passare nel futuro Polo della Biblioteca Nazionale o in quello universitario, anche in ragione della prevista diminuzione di circa il 40% del canone di *Librinlinea* e alla costituzione entro l'anno seguente di un Metaopac regionale a cura del CSI che interroghi contemporaneamente tutti gli Opac e consenta agli utenti di svolgere una sola ricerca *online* per tutte le biblioteche piemontesi aderenti a SBN.

Va segnalata che sembra invece del tutto tramontata la possibilità di avere in modalità *online* il catalogo che fa riferimento al progetto regionale Agorà e che contiene tutto il posseduto della nostra biblioteca. Questo progetto, attivo dagli inizi degli anni Novanta, consiste in una piattaforma *web*, quale strumento a sostegno delle attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, messa a disposizione della comunità piemontese dalla Regione Piemonte, con l'obiettivo di rendere fruibili informazioni, risorse documentali e materiali didattici, promuovere eventi e segnalare opportunità per la creazione di tavoli di lavoro e di idee progettuali attorno al tema della pace e della cooperazione internazionale. Fino agli inizi del 2010 il portale prevedeva un'area dove diverse biblioteche piemontesi operanti nel settore pace e/o cooperazione internazionale avevano la possibilità di immettere i propri testi adoperando il sistema ISIS (un *software* di proprietà dell'Unesco). Il Centro Studi Sereno Regis sin dall'inizio ha aderito al progetto Agorà riconoscendone le potenzialità e l'utilità, soprattutto per le biblioteche di non grande dimensione e dal 1997 ha adottato il *software* per la catalogazione del proprio materiale bibliografico previsto negli accordi di collaborazione; ma dai primi mesi del 2009 non è più stato possibile aggiornare il catalogo con le nuove immissioni e dal luglio 2010, con l'inaugurazione del nuovo portale (<http://agora.regione.piemonte.it/>), il catalogo non compare più *online*. La mancata attivazione del programma di visibilità *online* dei cataloghi delle biblioteche, a questo punto, pare del tutto irreversibile. Questa situazione ha giocato un ruolo fondamentale nella decisione di spostarci in SBN.

Abbiamo dunque scelto di procedere in questo modo: continuiamo a adoperare il programma di catalogazione ISIS per uso interno, immettendo i nuovi libri e video con delle schede più essenziali (ma con tutti i dati necessari al reperimento della documentazione) per velocizzare l'inserimento. Questo catalogo, nel quale è presente l'intero nostro patrimonio librario e audiovisivo, risulta dunque indispensabile per le varie ricerche biblioteconomiche e continueremo a tenerlo aggiornato. Parallelamente inseriamo i nuovi testi anche in SBN e procediamo nel recupero del pregresso che ci sta assicurando, come abbiamo visto, una visibilità *online* in ogni caso molto superiore a quella che potrebbe garantire il sito di Agorà, anche nel caso di un suo corretto funzionamento.

È proseguita la collaborazione con il CoBiS (Coordinamento delle Biblioteche Speciali e Specialistiche di Torino) a cui la nostra biblioteca ha aderito nel settembre del 2010. La finalità del Coordinamento consiste nel promuovere una rete tra le differenti realtà documentarie presenti nella città di Torino a vantaggio di un migliore servizio per le istituzioni e il pubblico a livello cittadino, regionale e nazionale.

La collaborazione con le altre biblioteche del CoBiS si è rivelata particolarmente proficua perché il responsabile della biblioteca ha avuto la possibilità di partecipare a dei momenti di formazione interna, organizzati da questo Coordinamento, soprattutto relativi all'apprendimento della modalità di catalogazione in SBN Web e all'adozione delle nuove regole di catalogazione (Reicat). Molto importante è stato poi il confronto tra le biblioteche del CoBiS in merito alla decisione di restare o meno nell'Opac di *Librinlinea*; si cercherà di lavorare per un futuro che porti a una maggiore unificazione, almeno tra una serie di biblioteche che all'interno del CoBiS hanno particolari affinità, con l'auspicio di potersi sempre più presentare con una sola voce in merito alle decisioni di maggior rilievo. La prospettiva più stimolante potrebbe essere quella di un Opac delle biblioteche specialistiche torinesi e magari di una condivisione delle anagrafi utenti e una tessera unificata per consultazione e prestito.

Naturalmente è proseguita la gestione ordinaria della biblioteca con l'attività di catalogazione, assistenza agli utenti, produzione di bibliografie, videografie, ecc. In virtù del grande aumento del numero di frequentatori sono cresciute anche le consulenze che forniamo a tesisti e ricercatori che ne fanno richiesta.

I dati sono i seguenti:

- 3.238 schede inserite su SBN;
- 1.130 schede inserite su Agorà di cui:
- 1063 libri,
- 67 tra cd, dvd e vhs.

È proseguito anche il lavoro di gestione ordinaria della Biblioteca di Scienze Forestali "Liria Pettineo" che costituisce una parte della biblioteca complessiva del Centro Studi Sereno Regis. Nata in collaborazione con la Regione Piemonte possiede circa 1.500 volumi di argomento forestale e agronomico. Durante il 2012 sono stati catalogati in SBN 193 libri, che aggiunti a quelli catalogati l'anno precedente portano a 530 i libri in SBN della "Liria Pettineo". Nel mese di luglio si è fatta richiesta al Settore Politiche Forestali della Regione Piemonte di un contributo per inserire più rapidamente i circa 1.000 volumi restanti.

Inoltre, con gli orientamenti e il contributo dei quattro soci che compongono il comitato di indirizzo di quest'area, durante l'anno si sono svolte le seguenti attività.

- Presentazione di libri all'interno dei locali della biblioteca:
 1. *La grammatica dei conflitti*, di **Daniele Novara** (23 gennaio, ore 20,30).
 2. *Nome in codice Jolanta*, di **Anna Mieszkowska** (27 gennaio, ore 20,15).
 3. *Dalla parte dei diritti*, di **Alberto Tridente** (30 gennaio, ore 18).
 4. *Tecniche di nonviolenza* (in esperanto), di **Aldo Capitini** (8 febbraio, ore 15).
 5. *La cucina etica regionale*, di **Nives Arosio** (8 marzo, ore 18).
 6. *Lettere 1937-1968*, di **Aldo Capitini** e **Norberto Bobbio** (2 giugno, ore 18).
 7. *Per una cultura della nonviolenza*, di **Laura Operti** (3 giugno, ore 16).
 8. *Domenico Sereno Regis*, di **Chiara Bassis** (21 dicembre, ore 17).
- Distribuzione di *flyer* di promozione della biblioteca e dei nostri incontri in varie altre biblioteche, centri studi, sedi universitarie, scuole, punti informativi e durante eventi organizzati dal nostro Centro. Si sono tenuti anche alcuni incontri con le scuole durante i quali le classi sono state accompagnate all'interno della biblioteca con una visita guidata.

- È proseguita l'attività di stretto contatto con le case editrici, con la richiesta in copia omaggio di libri inerenti ai temi nei quali la biblioteca è specializzata, provvedendo, per ognuno dei libri ricevuti, a curare una recensione. Le recensioni (82 articoli scritti da soci e collaboratori del Centro) e le segnalazioni dei testi sono state inserite sulla Newsletter settimanale del Centro Studi Sereno Regis e sono visibili sul sito *web* dell'associazione <http://serenoregis.org/>.
- Grazie all'impegno di due socie dell'ente e di due nuovi volontari è proseguita l'impegnativa attività di riordino del vasto patrimonio di riviste giacenti nei locali del Centro Studi Sereno Regis. Si segnala, in particolare, la catalogazione di una raccolta quasi completa della rivista "Rinascita", di recente donata al Centro. La socia (Cinzia Picchioni) che da più tempo si occupa di questo lavoro di catalogazione ritiene che negli ultimi 6 mesi abbia avuto una visibile accelerazione.
- È continuata l'archiviazione del materiale grigio raccolto negli ultimi anni (volantini, opuscoli, bollettini, ma anche appunti manoscritti, fotocopie, ecc.) con l'aiuto di una volontaria e di una persona con borsa lavoro (fino al mese di giugno) già impegnate lo scorso anno nella stessa attività.

Un socio del Centro Studi Sereno Regis, Pietro Polito, nel 2012 è entrato a far parte del Comitato d'indirizzo della biblioteca, con l'intenzione di occuparsi soprattutto del numeroso materiale d'archivio ancora da ordinare. Con l'aiuto di tre ragazzi – inquadrati come lavoro accessorio e tirocinio formativo – si è lavorato sulle carte relative all'obiezione di coscienza di recente donate dallo stesso Polito, e su quelle a suo tempo ricevute dal MIR di Roma, preparando una prima schedatura elettronica dei due giacimenti documentari. Il lavoro è preparatorio al riordino archivistico generale della ricca documentazione sull'obiezione, l'antimilitarismo, il pacifismo e la nonviolenza conservata presso il Centro Studi. In continuità con questo lavoro svolto sul tema dell'obiezione di coscienza, Pietro Polito, con la collaborazione dei tre ragazzi impegnati nell'ordinamento dei materiali archivistici, si è recato a casa di Pietro Pinna – che fu il primo obiettore il cui caso ebbe un'eco nella società italiana. La conversazione che ne è seguita è sfociata in un video e nella stampa di un libro pubblicato dal Centro Studi Sereno Regis: *Conversazione sull'obiezione di coscienza, Aldo Capitini, il pacifismo integrale*. Pietro Polito ha inoltre curato e condotto il seguente seminario: *L'obiezione di coscienza 40 anni dopo. Tra memoria e futuro*, per celebrare il 40° anniversario dell'approvazione della legge 772 del 15 dicembre 1972 sul riconoscimento del diritto all'obiezione di coscienza. I lavori si sono svolti il 13 dicembre 2012, presso la Sala Gandhi del Centro Sereno Regis, e hanno visto la partecipazione di Nanni Salio, Bruno Segre e Rodolfo Venditti.

Risorse umane impegnate

Il lavoro di catalogazione secondo il sistema ISIS e SBN, la gestione dei prestiti e l'assistenza al pubblico per indicazioni bibliografiche di vario genere vengono seguiti dal bibliotecario del Centro (Massimiliano Fortuna) per 30 ore alla settimana, affiancato da una volontaria (Francesca Dorna Metzger) impegnata soprattutto, per un paio di ore alla settimana, nella catalogazione in SBN delle nuove acquisizioni.

L'attività di riordino delle riviste dell'Emeroteca è stata svolta da due socie del Centro (Cinzia Picchioni e Loredana Arcidiacono), con un impegno totale settimanale che si stima attorno alle 10 ore per la prima e a 2 ore per la seconda. Accanto a loro due volontari (Maria Teresa Mana e Luca Scarpitti) che hanno dato un contributo di circa 3 ore alla settimana a testa.

Il lavoro di archiviazione del materiale grigio è stato realizzato con il contributo di una volontaria (Elena Poli), impegnata mediamente 10 ore a settimana, e – fino al mese di giugno – da una

borsa lavoro (Elisabetta De Gennaro) per circa 20 ore settimanali. A partire dal mese di dicembre Francesco Rivalta, che da gennaio sarà inserito con una borsa di lavoro dell'ASL, ha prestato opera di volontariato per circa 4 ore a settimana.

Per il lavoro d'archivio seguito dal socio Pietro Polito, oltre al suo impegno di circa 2 ore settimanali, c'è stato il contributo di due ragazze (Marta Schiavolin e Valeria Tanas) inquadrare in un progetto di lavoro accessorio "quarantennale della legge Marcora", rispettivamente da giugno a novembre e da giugno a dicembre, e un ragazzo (Marcello d'Errico) che ha svolto un tirocinio formativo in collaborazione con l'Università nel periodo giugno-ottobre.

Il presidente del Centro Studi Sereno Regis (Giovanni Salio) ha contribuito alle attività della biblioteca con una media di 10 ore settimanali, impegnandosi in particolare nel compito delle acquisizioni e dell'assistenza al pubblico per indicazioni bibliografiche e assistenza ai tesisti.

Risorse finanziarie

Per la gestione della Biblioteca di Scienze Forestali "Liria Pettineo" si è fatto ricorso a un piccolo contributo concesso dall'Assessorato Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte.

Per il lavoro di catalogazione, prestiti e sostegno al pubblico svolto dal bibliotecario si è fatto uso dei fondi istituzionali a disposizione del Centro. Così anche per costo del collegamento a SBN, il cui ammontare è stato di 1.800 euro.

Modeste sono state le risorse finanziarie impegnate per le acquisizioni di libri, dvd, vhs e riviste, in quanto frutto prevalentemente di donazioni e copie omaggio.

Valutazioni

Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, il patrimonio della biblioteca è cresciuto (a oggi corrisponde a 26.081 volumi, 1.258 tra vhs, dvd e cd e circa 350 riviste, più il materiale di archivio consistente in circa 110 metri lineari).

Il risultato più evidente e rilevante, rispetto agli anni scorsi, è stato il grande aumento dei frequentatori della biblioteca (in particolar modo studenti universitari), andato oltre le previsioni. Non pochi fra i nuovi utenti hanno "scoperto" questo Centro consultando il catalogo *online* di SBN, e non di rado hanno mostrato interesse per le attività che svolgiamo.

Oltre al bibliotecario numerose, considerate le dimensioni di questa realtà, sono le persone che supportano, a vario titolo, le attività di catalogazione e riordino. Quest'anno complessivamente si sono contati 4 soci, 5 volontari e 4 persone inquadrare con borse lavoro o tirocinio. Un numero che, se anche dovesse decrescere un po' in futuro, costituisce un gruppo di lavoro che rappresenta una risorsa a cui eventualmente attingere per una diversa distribuzione dei compiti di lavoro.

Va detto che l'aumento degli utenti, sostanzialmente, non ha riguardato il patrimonio della Biblioteca Forestale. Quando tutti i titoli di questa sezione saranno inseriti in SBN si potrà probabilmente registrare una crescita anche in quest'ambito. Ma la settorialità del tema, in mancanza di particolari attività di sostegno, la rende probabilmente un luogo di ricerca bibliografica destinato a una frequentazione molto mirata.

La criticità derivante dalla sospensione nella piattaforma *web* Agorà dell'area dedicata alle biblioteche (con la conseguente scomparsa *online* del catalogo completo dei libri del Sereno Regis) quasi certamente non verrà mai risolta. La modalità di SBN Web per l'uso che la biblioteca ne fa è risultata abbastanza soddisfacente e complessivamente sembra più comoda di quella precedente di Adabas. Sono da registrare, per gli utenti torinesi e piemontesi in genere, le difficoltà derivanti dalla moltiplicazione degli Opac regionali, come illustrato in precedenza.

2.2 Area Pace e Nonviolenza

2.2.1. Premessa

La ricerca per la pace e la promozione della Difesa Popolare Nonviolenta costituiscono l'elemento più caratterizzante delle attività istituzionali del CSSR, in una prospettiva di continuità e sviluppo dell'opera pionieristica del suo fondatore, Domenico Sereno Regis.

L'idea di pace che vi soggiace prevede non solo l'assenza di guerre e/o di conflitti armati, ma anche la giustizia sociale (poiché non vi è pace senza giustizia), la salvaguardia dell'ambiente, il rispetto per le generazioni future, l'attenzione e l'ascolto dell'altro - dal livello intrapersonale (gli aspetti difficilmente accettabili di sé) a quello interpersonale, sociale e macrosociale (le culture diverse). Il raggiungimento di questi propositi potrà avvenire solo nel lungo periodo e per essere effettivo richiederà sia una grande partecipazione politica (il "potere di tutti" di cui parlava il fondatore del Movimento Nonviolento, Aldo Capitini) sia un modo di procedere reversibile in caso di errore; il che – necessariamente – esclude l'uso della violenza. Più in particolare, il conflitto è considerato come un aspetto ineludibile della vita e viene stimolata la ricerca di una sua trasformazione creativa, nella quale tutte le parti interessate siano coinvolte nell'elaborazione di soluzioni da cui ciascuna tragga vantaggi tali da escludere un'*escalation* della violenza. Quest'ultima può essere tanto diretta, quanto strutturale, culturale e/o psicologica, e nei suoi singoli aspetti o nella loro combinazione va a colpire i bisogni umani fondamentali, tra cui la stessa possibilità di sopravvivenza di milioni di persone. L'estrema complessità e l'urgenza di questi problemi rendono indispensabile un'accurata impostazione della ricerca teorica, della raccolta della documentazione, della divulgazione e della progettazione degli interventi diretti sul territorio.

Sin dalla sua fondazione, il CSSR ha provveduto a sviluppare una fitta rete di contatti con enti nazionali ed internazionali operanti nel settore, quali l'*International Peace Research Association*, l'*Italian Peace Research Institute* (di cui gestisce la segreteria e cura la redazione della Newsletter), il *Mouvement pour une Action Nonviolente* (MAN), la *Transnational Foundation for Peace and Future Research* (TFF), il *Movimento Nonviolento* (MN), il *Movimento Internazionale per la Riconciliazione* (MIR), il coordinamento internazionale *Nonviolent Peace Force*, numerosi musei per la pace, la rete internazionale di *peace-researchers TRANSCEND*, ed ha preso parte alla fondazione del *Centro Interateneo di Studi per la Pace*.

In continuità con l'orientamento degli anni precedenti le iniziative da realizzare saranno di divulgazione e formazione attraverso seminari, incontri, mostre e convegni che si svolgono sia presso la nostra sede sia in collaborazione con altri gruppi, istituzioni e/o librerie.

2.2.2. Obiettivi

- crescita della ricerca nelle tematiche della pace e della nonviolenza;
- preparazione di iniziative culturali di qualità, con lo scopo di coinvolgere più ampi settori della società, in particolare le giovani generazioni, nella consapevolezza dell'importanza di una loro maggiore partecipazione ai percorsi che conducono ad una convivenza sempre meno incline all'uso della violenza;
- sviluppo e rafforzamento della rete di contatti e collaborazioni con enti nazionali ed internazionali operanti nel settore.

2.2.3. Attività realizzate

Convegno e Seminari 2012

In sintonia con le indagini attinenti ai temi del 2010 (ecologia e spiritualità della nonviolenza) e del 2011 (la via della nonviolenza in un pianeta limitato), nel 2012 il Centro Studi Sereno Regis ha proseguito le attività di ricerca e di divulgazione intorno alla crisi sistemica, che mette in discussione i modelli di crescita tuttora prevalenti. Analizzare l'adeguatezza delle risorse ecofisiche a garantire le attuali condizioni di sviluppo, verificare la congruenza tra l'economia finanziaria e l'economia reale, prendere coscienza delle aporie evidenziate dalla trasformazione antropologica epocale, acquisire mezzi pacifici per evitare la catastrofe globale sono stati gli scopi preminenti delle iniziative, articolate in due fasi: a) un ciclo di incontri preparatori del Convegno, per dissodare le questioni emergenti in campo ecologico, economico, politico, culturale; b) per la Giornata Mondiale della Nonviolenza, un Convegno dedicato all'esame dei metodi nonviolenti per affrontare la crisi planetaria (in coincidenza con la celebrazione dell'ottantesimo anniversario di G. Pontara).

Ciclo seminariale (11 febbraio - 24 maggio)

ALTERNATIVE NONVIOLENTE ALLA CRISI SISTEMICA

- sabato 11 febbraio *La crisi sistemica e le alternative della nonviolenza. Introduzione* a cura di Nanni Salio
- lunedì 26 marzo *La crisi delle banche e del debito nell'Unione Europea* a cura di Luciano Gallino
- lunedì 23 aprile *La comunicazione degli ideali e i movimenti* a cura di Ugo Zamburru
- lunedì 7 maggio *Ambiente, guerra e scienza* a cura di Elena Camino
- martedì 15 maggio *Lavoro, benessere e ricchezza: come rimescolare le carte* a cura di Francesco Ciafaloni e Luciano Pregnolato
- giovedì 24 maggio *Mass media: tra mezzi di distrazione di massa e bene comune* a cura di Luca Giusti

Eccetto la prima, durata dalle 14.30 alle 18, ciascuna sessione è stata tenuta dalle 17.30 alle 19.30 ca. presso il Centro Studi Sereno Regis in Sala Gandhi, a ingresso libero.

Sebbene la qualità degli interventi si sia rivelata sempre più che buona, la frequentazione è stata più che soddisfacente per il primo incontro (almeno 45 partecipanti, che hanno contribuito a prefigurare il programma successivo), per il secondo straordinaria (oltre 65), ma ingiustificatamente limitata per gli ulteriori (circa 15 cad.). Tale riscontro dovrebbe orientare l'organizzazione ad un'insistenza maggiore sulla comunicazione, eventualmente riducendo il numero di proposte ed invitando relatori di richiamo.

Convegno (6 ottobre)

LA CRISI È DEL SISTEMA. QUALI RISPOSTE DALLA CULTURA NONVIOLENTE?

Fin dalle origini la presenza di comunità umane nella biosfera ha modificato l'ambiente vitale, provocando effetti sempre più invasivi, dovuti all'aumento della popolazione e allo sviluppo della tecnologia. Tuttavia, prima della rivoluzione industriale e prima dell'espansione verificatasi

nel XX secolo, lo sfruttamento delle risorse naturali era stato marginale rispetto all'equilibrio umanità-ambiente, che ora si è infranto. Infatti nell'epoca attuale le complesse dinamiche dei sistemi climatico, alimentare, energetico, economico, sociale, politico, militare, strettamente correlati l'uno con l'altro, risultano sempre meno compatibili con la continuità della vita umana. La crescita dei processi sopra ricordati è insostenibile in un mondo finito e porterà al collasso del sistema umanità-biosfera, se non verrà opportunamente ridimensionata. Ci troviamo quanto mai vicini ad una situazione di non ritorno e diventa sempre più urgente orientare la società umana verso soluzioni sostenibili. Perciò nella Giornata Internazionale che commemora la nascita di Gandhi (2 ottobre 1869), il Convegno ha chiamato in causa la nonviolenza sia come disciplina individuale sia come pratica collettiva per superare le sfide imposte alla nostra civiltà dalla crisi globale.

Programma

MATTINO

Elena Camino (moderatrice): richiamo alla Giornata Mondiale della Nonviolenza e presentazioni

Nanni Salio (presidente del CSSR): introduzione: *Le forme della violenza*

Giuliano Pontara: *L'apporto della nonviolenza gandhiana al superamento della crisi*

Elisabetta Donini: *Cultura femminile e principio del limite*

Alice Benessia: *Immaginari tecno-scientifici e sostenibilità; dalla potenza all'umiltà*

Dibattito

POMERIGGIO

Analisi di movimenti nonviolenti: a cura di Nanni Salio

Laboratori di semplicità volontaria a cura di Cinzia Picchioni e Alessandro Zanzo

Valutazione

Le attività hanno avuto luogo presso il Museo Regionale di Scienze Naturali (v. Giolitti 36 - Torino; ore 9.00 - 18.00), a ingresso gratuito.

La competenza degli apporti si è dimostrata di alto livello. Incoraggiante il coinvolgimento diretto del pubblico (90 persone ca., oltre il 10% in più del Convegno del 2011, benché in questo caso ci sia avvalsi di un'agenzia di stampa). Non è stato utilizzato un sistema di raccolta delle valutazioni dei partecipanti attraverso questionari, ma l'interesse dimostrato dai partecipanti e i numerosi interventi durante gli incontri, nonché i giudizi di apprezzamento espressi a voce da molte persone nel corso del convegno, ci fanno valutare positivamente il lavoro svolto.

- **SERVIZIO CIVILE**

Il CSSR da anni lavora per uno sviluppo del servizio civile inteso come momento di formazione e crescita per i giovani che intendono realizzare questa esperienza. Già con il coinvolgimento degli obiettori di coscienza (esperienza conclusa nel 2005) nelle diverse attività

dell'associazione il CSSR ha posto a fondamento del servizio civile anzitutto i valori della pace e della nonviolenza, sviluppando in tal senso progetti di impiego che, attraverso attività di ricerca, educazione e sperimentazione, offrono ai giovani la possibilità di coinvolgersi attivamente su queste tematiche. Anche per il 2012 in continuità con gli anni precedenti il CSSR ha sostenuto questo istituto attraverso l'impegno nell'associazione Tavolo Enti Servizio Civile (TESC), e attraverso l'esecuzione di un progetto di servizio civile per 2 volontari

Il Tavolo Enti Servizio Civile (TESC)

Il TESC comprende le seguenti associazioni: ACLI, AISM, ANPAS, ARCI SERVIZIO CIVILE, COORDINAMENTO COMUNI PER LA PACE, ASSOCIAZIONE PAPA GIOVANNI XXIII, DIACONIA VALDESE, Gi.O.C., LEGACOOOP, MONVISO SOLIDALE, PROVINCIA DI CUNEO, FEDERAZIONE SCS/CNOS, SALESIANI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE e si propone i seguenti obiettivi:

- promozione culturale in tema di servizio civile, favorendo la realizzazione dei principi costituzionali di difesa della patria e di solidarietà sociale nel rispetto dell'autonomia statutaria della natura e dell'identità di ogni socio;
- diffusione della cultura della solidarietà e della cooperazione, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- promuovere una qualità comune e condivisa delle esperienze di servizio civile in ambito regionale;
- migliorare l'accesso dei giovani all'esperienza del servizio civile, indipendentemente dalla propria condizione fisica, sociale, economica e culturale.

Attività

Nel 2012 in continuità con gli anni precedenti il CSSR ha sostenuto questo istituto attraverso l'impegno nell'associazione Tavolo Enti Servizio Civile (TESC).

Riunioni mensili tematiche a livello piemontese (12 incontri)

Organizzazione di un incontro formativo per i volontari in servizio civile presso gli Enti membri del Tesc, 29 maggio 2012 teatro Agnelli. L'incontro è stato introdotto dalla rappresentazione dello spettacolo "Guerra e pace: l'obiezione di coscienza spiegata a mio fratello" organizzazione convegno "Costruire il proprio futuro oggi è possibile?" Servizio Civile e lavoro – 6 novembre 2012 Centro Congressi Torino Incontra.

Risorse umane

Il CSSR ha garantito l'impegno di una persona per ore 40. Il ruolo è stato ricoperto da Umberto Forno, direttore del CSSR.

Valutazione

Il confronto con le diverse realtà, pubbliche e private, che compongono l'associazione TESC ha permesso comunque al CSSR di accrescere il proprio già ampio patrimonio culturale sul servizio civile. Più in generale il lavoro sviluppato dal CSSR all'interno del TESC, grazie anche alla personale esperienza e conoscenze della persona impegnata in esso, ha garantito a molteplici attori

coinvolti nel servizio civile di utilizzare tale associazione come luogo privilegiato di studio, osservazione ed azione. Il 2012 ha confermato un peggioramento dello stato di crisi dell'esperienza servizio civile, la paralisi in atto a livello istituzionale tra Stato e Regioni nella riforma della legge e il rischio di ulteriori tagli del fondo nazionale anche per il 2013, creano uno stato di grande incertezza per il futuro di questo istituto. I progetti selezionati per il 2012 sono stati scaglionati tra gennaio e ottobre 2012, creando seri problemi sia agli enti, sia ai volontari che in alcuni casi si sono trovati costretti a rinunciare all'esperienza prima dell'avvio. In questo allarmante quadro il TESC continua a cercare di far sentire la propria voce, e nel corso del 2012 ha elaborato un appello condiviso rivolto alle istituzioni e presentato all'interno del convegno "Costruire il proprio futuro oggi è possibile?" Servizio Civile e lavoro.

Progetto di Servizio Civile Nazionale: Sostenibilità è incrocio di sguardi. Conoscere l'india rurale e indigena attraverso il cinema e l'arte.

Il CSSR ha presentato in partenariato con la Città di Torino, un progetto di servizio civile, ai sensi della legge 64/01, per l'impiego di due volontari. Il progetto, che vede come enti partner l'ASSEFA Torino e IRIS, è stato valutato positivamente dall'ufficio competente della Regione Piemonte e avviato nell'aprile del 2012.

Il progetto prevede un lavoro iniziale di documentazione sulla cultura indiana e sulle problematiche socio-ambientali che attualmente scuotono la società dell'India. A partire da questo background l'attenzione si è spostata verso specifiche forme di comunicazione audiovisuale (film, documentari, testimonianze) prodotte in anni recenti in India da Autori indiani: si è posta particolare cura nella ricerca di documenti volti a far emergere le contraddizioni tra la 'shining India' mostrata dai mass media e le situazioni di crescente povertà e precarietà di numerose popolazioni contadine e indigene. Identificati alcuni di questi prodotti, volontari (coadiuvati dai responsabili) stanno stabilendo dei contatti con gli Autori / Produttori / Registi per chiedere la loro disponibilità a far proiettare i loro lavori in Italia.

- **ASCOLTATELI! - Azione collettiva di impegno civile.**



L'appello

Ascoltateli! chiede di aprire una discussione pubblica trasparente e approfondita, in primo luogo tecnica, condotta sotto lo sguardo attento della società civile, della rete e dei mass-media, a proposito del controverso progetto per la linea ad alta velocità in Val di Susa (TAV).

Ascoltateli! è un appello in favore di tutti e tutte coloro che hanno in vari modi chiesto di riconsiderare quest'opera nel quadro delle priorità italiane ed europee. È un appello, non solo per l'ascolto dei valsusini, ma di tutti gli esperti che hanno formulato critiche valide e che hanno il diritto di essere presi in considerazione.

Ascoltateli! si riferisce alle ragioni che rischiano di non essere considerate. **Ascoltateli!** fa appello ai cittadini, ai politici, ma anche ai ricercatori italiani di Economia dei Trasporti, agli analisti economici e finanziari perché possa essere fatta luce sul valore reale del TAV in Val di Susa per l'economia del paese. L'appello si rivolge infine a coloro che nelle istituzioni hanno compiti decisionali e sono disponibili a un dialogo aperto, profondo, per giungere a una soluzione condivisa che tenga conto di tutti gli obiettivi legittimi di ciascuna parte in conflitto.

Chiediamo che per le opere pubbliche si inauguri una pratica di trasparenza, che vengano valutate le priorità secondo una procedura comparata e che queste valutazioni vengano prodotte ed esposte all'opinione pubblica prima che le spese diventino legge e non l'inverso. A venti anni dall'approvazione infatti non è stato presentato alcun piano finanziario per i cantieri in Val di Susa.

A sostegno di questo appello, affinché sia ascoltato, si svolge dal 17 marzo 2012 un digiuno pubblico a staffetta.

L'idea di praticare un digiuno pubblico collettivo è nata presso il Centro Studi Sereno Regis di Torino, luogo di studio, ricerca e azione per la nonviolenza e la pace. Abbiamo scelto il digiuno perché è una forma forte di lotta nonviolenta, un'esperienza di approfondimento individuale e collettiva, di apertura verso tutti e tutte coloro che sono disponibili al dialogo. Il nostro digiuno sarà pubblico: vogliamo impegnarci nel nostro appello con la massima serietà e trasparenza. Digiuneremo collettivamente e a staffetta con turni di 24, 48, 72 ore o anche di più, secondo la preparazione, la disponibilità e la forza di ciascuno, costituendo un gruppo di persone che garantiranno la continuità dell'impegno.

Ascoltateli! chiede a tutti i cittadini affamati di verità e democrazia di nutrire con il loro sostegno questo digiuno pubblico collettivo.



Valutazione

L'iniziativa avviata il 17 marzo 2012 si è conclusa il 25 aprile 2012 e ha coinvolto più di 200 persone, tra digiunanti, veglianti e attivisti.

Ascoltateli! è stata una esperienza positiva, sebbene nessuno si illudesse che fosse anche pienamente “risolutiva”. Una azione nonviolenta non si esaurisce in poco tempo. Occorre determinazione, continuità, fiducia, creatività. In questi quaranta giorni abbiamo incontrato centinaia di persone, dialogato, fatto conoscere le ragioni de movimento NO TAV, ma anche ascoltato quelle di coloro che sono dubbiosi oppure favorevoli alla TAV. E' stata una esperienza di democrazia diretta, di nonviolenza, attuata con modesti mezzi, ma con la partecipazione generosa di molte persone ed è stata utile per ciascuno di coloro che ha avuto modo di parteciparvi.

I seminari all'aperto hanno contribuito a diffondere e approfondire i molti aspetti di questa questione complessa e controversa: un esempio felice di un modo di fare cultura in maniera accessibile a chiunque.

- **S.U.S.A. Sentiero Umano di Solidarietà Artistica e Ambientale S.U.S.A. Una catena di mani lunga 50 km per unire Torino a Susa**



Il manifesto dell'iniziativa

Scopo del progetto - Il 21.12.2012 alle ore 12,21 nella giornata del “Rebirth-Day”, in collegamento con la mobilitazione mondiale intorno al tema della ri-generazione del Pianeta, 50.000 persone si terranno per mano da Piazza Castello a Torino fino a Susa, collegando la città alla valle; dall'unione di 100.000 mani, si snoderà il S.U.S.A. Sentiero Umano di Solidarietà Artistica e Ambientale un grande gesto artistico collettivo, preludio di una vera “ri-nascita”, una potente azione simbolica di riconciliazione fra Natura, Arte e Comunità, che dall'Italia si irraderà al mondo intero.

Chi siamo - Siamo donne, uomini, bambini, convinti che l'Arte salverà la Natura e il Mondo per le generazioni che verranno. Siamo alunni e studenti delle scuole, siamo insegnanti e genitori, siamo operatori della salute e dell'ambiente, siamo artisti, siamo volontari, siamo associazioni, siamo cittadini indipendenti, legati ai valori della solidarietà, della salvaguardia dell'ambiente, della custodia e del rispetto per la Terra e per tutti gli esseri viventi che la popolano.

Siamo le istituzioni, gli amministratori locali, fieri del loro territorio che intendono fare conoscere ed amare, preservandone la naturale bellezza e integrità.

Perché da Torino a Susa - Per unire Torino, prima Capitale d'Italia, alla Valle di Susa, luogo di incontro di paesi, popoli, culture, e per sostenere l'impegno a favore della Terra e del Paesaggio

valorizzando una terra ricca di tradizione, di storia, di arte, di bellezze naturali, di cui l'Italia è l'emblema nel mondo.

Come si svolgerà il Sentiero - Il 21.12 alle ore 12,21 da Piazza Castello a Torino a Susa, 50.000 persone si disporranno sul lato sinistro della SS 25 secondo il percorso indicato sulle Mappe presenti nel sito www.sentieroumano.it



Ciascuno avrà comunicato in precedenza la sua presenza e il suo posto ai Coordinatori del Sentiero e la sua posizione sarà già stata fissata sulla carta.

I nativi percorreranno le strade più brevi per raggiungere la propria postazione utilizzando e condividendo mezzi di trasporto, per quanto possibile a basso tasso di inquinamento. Chi si unirà alla catena provenendo da destinazioni più lontane, si troverà al punto di raccolta in precedenza concordato e raggiungerà la propria postazione. Alle ore 12,21 del 21.12.2012 le nostre mani si uniranno insieme per tre minuti formando il S.U.S.A.

Sostenibilità - Sotto il segno dell'arte, dell'ambiente e della solidarietà, tutto il progetto S.U.S.A. verrà predisposto in modo da ridurre il più possibile l'impatto ecologico: l'organizzazione del percorso valuterà le inevitabili ricadute ambientali (mezzi di trasporto, mezzi di soccorso, dispositivi usa e getta, rifiuti, etc.) riducendone l'impronta ecologica complessiva.



Valutazione

L'iniziativa ha avuto un grandissimo riscontro e la partecipazione è stata molto elevata. Tra coloro che si sono iscritti o si sono aggregati nel corso della mattinata, si sono superate abbondantemente le 15.000 presenze.

Il CSSR ha partecipato alla realizzazione dell'iniziativa come membro del Comitato promotore (Nanni Salio) e al Comitato organizzatore (Umberto Forno).

Grazie al lavoro volontario di Giggio Barazza, si sono realizzati 3 incontri di formazione con gli studenti del Liceo Rosa di Susa e Bussoleno sul tema "La forza della nonviolenza nella storia" (descritto all'interno dell'area Edap).

Infine si è coordinato un tratto del sentiero di 250 metri che ha visto la partecipazione di circa 250 persone.

- **TRENTENNALE CSSR**

Quest'anno il CSSR ha compiuto Trent'anni e ha voluto festeggiare la ricorrenza con nuovi e vecchi amici organizzando 3 giorni di iniziative aperte e gratuite.

La festa si è svolta presso la sede del CSSR, aprendo alla cittadinanza il vialetto, le corti condominiali, le sale della sede e occupando l'antistante via Garibaldi con attività rivolte ai bambini.



È stata inoltre l'occasione per aprire per la prima volta alla cittadinanza la sala "Irenea" appena acquistata prima dell'avvio delle pratiche ristrutturazione previste per il 2013.

Per quel che riguarda l'iniziativa, i momenti seminariali e le presentazioni dei libri hanno permesso ai partecipanti di approfondire la conoscenza, la riflessione e il punto di vista del Centro Studi, su temi quali la scienza, la salute, l'ambiente i conflitti globali, nonviolenza in un'ottica gandhiana.

Le attività realizzate con i bambini aggregati sulla via pedonale antistante al centro, sono state centrate su una proposta di giochi cooperativi capaci di divertire stimolando allo stesso tempo, una relazione basata sulla fiducia reciproca.



Spettacoli e mostre hanno creato un'ottima cornice all'iniziativa. Ci riteniamo pertanto pienamente soddisfatti, in quanto nell'arco dei 3 giorni l'affluenza è stata molto alta (abbiamo calcolato circa 1000 passaggi), le iniziative ideate sono state tutte realizzate e i feedback ricevuti dai partecipanti sono stati ottimi.

- **OSSERVATORIO INTERNAZIONALE**

Nel 2012 ha l'obiettivo generale di coinvolgere la cittadinanza nell'analisi e nella riflessione sulla politica internazionale contemporanea.

Incontri pubblici:

Uganda – Incontro con Pierangelo Monti

martedì 17 gennaio 2012 – ore 17.30

Sala Gandhi – via Garbali 13 – Torino

Le mie prigioni – Incontro con Cinzia Regini e Beppe Marasso

giovedì 23 febbraio 2012 – ore 18

Incontro sulla lista d'onore dei prigionieri per la pace stilata dalla War Resisters' International

L'Iran raccontato dagli iraniani

venerdì 25 maggio 2012 – ore 18

Con esponenti della resistenza iraniana dell'associazione "Iran libero e democratico"

Siria. La tragedia e i suoi perché...

venerdì 15 giugno 2012 – dalle ore 18:00 alle ore 22:00

Interventi di:

Marco Demichelis – Professore a contratto in Storia dei paesi islamici – "La lunga strada dell'emancipazione siriana, la Primavera di Damasco tra passato e futuro".

Luigi Bonanate – Docente di Relazioni Internazionali – "La comunità internazionale tra diritto e doveri: un rapporto da ribaltare".

Mahmoud Ghadri – Rifugiato politico siriano – "Le ragioni della rivolta".

Arianna Pisetti – Amnesty International Italia, Coordinamento Medio Oriente e Nord Africa – ‘Violazioni dei diritti umani in Siria: eredità del passato, atrocità del presente.’

Nanni Salio – Segretario dell’IPRI (Italian Peace Research Institute), presidente Centro Studi Sereno Regis “Per una trasformazione nonviolenta del conflitto siriano”.

Modera: Sergio Castagna – Segretario Comitato per la Difesa dei Diritti Umani in Siria

Marcia europea per la pace e per il Congo

giovedì 9 agosto 2012 – ore 18

Repubblica Democratica del Congo. La marcia di un popolo (Memorandum marcia Reggio Emilia – Bruxelles: 29 luglio 2012). Serata di accoglienza con John Mpaliza.

Violazione dei diritti umani in Messico e nel *Distrito Federal*

martedì 20 novembre 2012 – ore 20,45

Una serata di approfondimento sulla situazione attuale in Messico.

2.3. Area Educazione alla Pace (EDAP)



2.3.1. Premessa

Nel campo della trasformazione nonviolenta dei conflitti il gruppo EDAP promuove e gestisce:

Laboratori della nonviolenza per diffondere tecniche e pratiche di mediazione dei conflitti interpersonali, tra pari, nella dimensione micro e macro, in collaborazione con alcuni dei più noti studiosi e formatori internazionali, dall'antropologa belga Pat Patfoort al norvegese Johan Galtung.

Percorsi formativi per le scuole di ogni ordine e grado, per divulgare le competenze necessarie perché i conflitti non debbano necessariamente sfociare in comportamenti violenti, ma possano essere considerati anche occasioni di crescita personale e sociale. Soprattutto in questi ultimi anni, dove si registrano un numero crescente di violenze, è necessario attivare percorsi in cui si aiutino i ragazzi a rafforzare la loro capacità di entrare nei conflitti senza scegliere la via della violenza.

Percorsi formativi per docenti, genitori e educatori, animatori: perché educare nella società attuale pone interrogativi che vanno condivisi per ricostruire maglie di senso collettive, proponendo modalità di lavoro comuni che partano dalla realtà di ogni giorno per riuscire a progettare cambiamenti reali.

Progetti in partenariato con soggetti pubblici per far emergere, sviluppare e valorizzare competenze diffuse tra i cittadini nell'analisi, nella mediazione e nella gestione di conflittualità sociali legati alla vita quotidiana

2.3.2. Obiettivi

- Valorizzare le competenze specifiche dei membri del gruppo formatori;
- costruire riflessioni, approfondimenti e nuove progettualità;

- allacciare nuove relazioni con soggetti diversi (associazioni, cooperative...) per definire progettualità condivise;
- definire una programmazione annuale per la partecipazione a bandi pubblici locali (Città – Provincia – Regione), nazionali (Ministeri), europei, e a bandi privati (Fondazioni).

2.3.3. Linee di indirizzo per aree tematiche

Formazione professionale

- Organizzazione del lavoro (la gestione del gruppo di lavoro, ruoli, potere...); percorsi per operatori sociali (la relazione educativa, conflitti intergenerazionali, conflitti interculturali); proposte gruppo formatori.

Scuola

- Elaborazione di nuovi percorsi per studenti, insegnanti e genitori da inserire nel catalogo delle proposte formative che sarà stampato nel mese di maggio.

Intercultura

- Sviluppo di un lavoro integrato con le associazioni Asai, Jawhara per la definizione di progettualità specifiche.

Sport

- Definizione di nuove progettualità indirizzate ad allenatori, società sportive, organizzazioni (UISP, CONI...).

Ambiente

- Elaborazione di progettualità concordate l'area Ecoistituto

Adulti

- Progettazione di percorsi di formazione non professionale aperti a genitori, operatori, cittadinanza, volontari.

Genere

- Progettazione percorsi di lotta all'omofobia rivolti ad adulti, insegnanti e studenti

2.3.4. Attività svolte

- **IL PONTE D'IRENE. Laboratori di reciprocità tra femminile e maschile**
Il femminile e il maschile contribuiscono ad arricchire la vita umana ad ogni livello di complessità. A seconda delle epoche storiche e dei contesti sociali però il loro rapporto oscilla fra complementarità ed esclusione, fra armonia e predominio. Oggi le disuguaglianze perduranti e il grave fenomeno della violenza di genere dimostrano che per eliminare gli ingiusti squilibri occorre la corresponsabilità di un'evoluzione condivisa. A tal fine l'educazione alla pace ricopre una funzione decisiva attraverso l'apporto dell'empatia, della fiducia, della scoperta dei pregiudizi, del superamento dei conflitti. Perciò dal 2011 il Centro

Studi Sereno Regis organizza una serie di Laboratori chiamata *il ponte d'Irene* (la dea greca della pace): l'immagine suggerisce l'unione e lo scambio tra sponde che non possono esistere l'una senza l'altra. L'iniziativa propone un itinerario di crescita personale e collettiva verso la parità fra gli uomini e le donne mediante la collaborazione e la conoscenza vicendevole.

Le finalità specifiche: a) Aumentare la consapevolezza delle dinamiche caratterizzate dalle differenze di genere che ci coinvolgono quotidianamente; b) Sperimentare la coappartenenza del femminile e del maschile nel rispetto delle diversità e nella pratica nonviolenta; c) Costruire una rete di reciprocità sempre più estesa basata sul principio del "formandosi formare", nella comune ricerca della pace; d) Trasmettere alle generazioni più giovani il senso civico della solidarietà e della pari dignità degli uomini e delle donne, senza discriminazioni per l'orientamento sessuale.

Il percorso adotta il metodo dell'apprendimento cooperativo, valorizzando gli interessi, le competenze e il vissuto di ciascun aderente.

Nel 2012 sono stati svolti due Laboratori giornalieri di 8 ore circa. Entrambi sperimentali, incentrati sul tema degli stereotipi di genere, destinati a maggiorenni, progettati con la previsione di replicarli, eventualmente adattandoli alle esigenze dei ragazzi delle scuole superiori. Titoli degli incontri:

Lo vedi come sei? (Prendere coscienza di come i pregiudizi influenzino le nostre vite di uomini e di donne allo scopo di divenire libere/i, comprendendo se stesse/i e gli altri);

Ci stereotipiamo? Viaggio nel tempo alla scoperta dei modelli di genere (Esaminare la trasformazione dei ruoli femminili e maschili dagli anni Cinquanta fino ad oggi, osservandone i riflessi nella pubblicità, allo scopo di riscoprire la nostra dignità di donne e di uomini).

- **Mi metto nei tuoi panni...**

Una delle più grandi difficoltà dei nostri tempi è lo sviluppo dell'empatia. L'empatia è quella capacità di percepire le emozioni e i sentimenti delle persone, in poche parole la capacità di "mettersi nei panni" dell'altro. E, poiché l'atteggiamento empatico fra due individui è tanto maggiore quanto più essi si percepiscono come simili, di fondamentale importanza è sviluppare al massimo la capacità di individuare negli altri ciò che ci accomuna. L'empatia aiuta il gruppo a non sviluppare comportamenti di esclusione e discriminazione nei confronti di chi è percepito come "diverso" o "debole".

Numero incontri 9

Numero ore complessivo 18

destinatari: studenti delle scuole medie di Nichelino

Formatori coinvolti: Luisa Sarcinella, Maria Minniti, Silvana Aliberti

- **Xcorsi . Percorso formativo 2011 - 2012**

La proposta formativa rientra all'interno del progetto "Xcorsi" dell'Ufficio Pio della Compagnia San Paolo e parte dalla considerazione che un miglioramento della gestione delle proprie risorse personali, a partire dal proprio vivere quotidiano (competenze, tempo e denaro), sembra essere possibile solo per chi è maggiormente informato, istruito, consapevole e economicamente avvantaggiato. I costi nascosti (mancanza di salute; mancanza di benessere; impossibilità / difficoltà nella gestione della propria esistenza) collegati agli stili di vita dei soggetti socialmente fragili spesso concorrono a rendere la loro condizione ancora più delicata e precaria, contribuendo all'ulteriore posizionamento dei soggetti in condizioni di marginalità. Assumendo che un cittadino ben informato ed in possesso di un discreto numero di 'saperi' è in grado di essere soggetto attivo, dalla conduzione della propria esistenza, alla partecipazione alla vita pubblica, e può porre fine all'inconsapevole e passiva accetta-